



**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOSSOCIOANALISI

**Master triennale in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"**  
**2009/10 – I<sup>a</sup> anno di corso**

## **PSICOLOGIA GENERALE APPROCCI A CONFRONTO**

Docenti: Raffaella Rigamonti

12/12/2010




### **Programma della giornata**

---

|               |  |
|---------------|--|
| 09.30 - 09.45 | Accoglienza dei partecipanti e inizio lavori                             |
| 09.45 - 11.00 | Condivisione delle proprie esperienze e conoscenze in ambito psicologico |
| 11.00 - 11.15 | Break  |
| 11.15 - 13.00 | Lezione "Psicologia: le diverse teorie"                                  |
| 13.00 - 14.00 | Colazione  |
| 14.00 - 15.30 | Lavoro di gruppo: comportamentismo, psicoanalisi, cognitivismo           |
| 15.30 - 16.00 | Break  |
| 16.00 - 17.30 | Condivisione del lavoro in gruppi  |
| 17.00 - 18.00 | Conclusione e chiusura lavori  |

Programma della giornata  
**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso


 **Psicologia**

La **PSICOLOGIA** è la disciplina che studia il **comportamento** e i **processi mentali** degli individui.

Tale studio riguarda:

- le dinamiche interne dell'individuo
- i rapporti che intercorrono tra quest'ultimo e l'ambiente
- il comportamento umano
- i processi mentali che intercorrono tra gli stimoli sensoriali e le relative risposte.

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **Psicologia**


Il termine "PSICOLOGIA" deriva dal greco

|                |   |                         |
|----------------|---|-------------------------|
| <b>PSYCHE'</b> | → | <b>spirito, anima</b>   |
| <b>LOGOS</b>   | → | <b>discorso, studio</b> |

↓

LETTERALMENTE PSICOLOGIA E' LO STUDIO DELLO SPIRITO O DELL'ANIMA

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **Le origine della psicologia**


“PSICOLOGIA”: termine coniato da **Filippo Melantone** tra il XVI e il XVII sec.

Nel '700 **Christian Wolf** definisce la psicologia come una delle quattro parti della metafisica (oltre alla cosmologia, la teologia e l'ontologia)

|   |  |
|---|--|
| PSICOLOGIA EMPIRICA<br>fatti psichici fondati sull'esperienza | PSICOLOGIA RAZIONALE<br>essenza dell'anima e sue facoltà |
|---|--|

**Docenti** Le origini della psicologia

Master in “*Counseling e Sviluppo Organizzativo*”  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **Le origine della psicologia**

La psicologia intesa come materia scientifica, nacque in Europa nella seconda metà dell'Ottocento.


Medici e fisici iniziarono ad occuparsi dello studio della psiche analizzando:

- le sensazioni
- le emozioni
- le attività intellettive

utilizzando le **metodologie già applicate alle scienze naturali** → dando così vita ad una nuova disciplina la **PSICOLOGIA SCIENTIFICA**

**Docenti**

Master in “*Counseling e Sviluppo Organizzativo*”  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **Psicologia come scienza indipendente**

---


**Wilhelm Wundt (1832 - 1920) -**  
medico e filosofo -

È il fondatore ufficiale della **psicologia come scienza indipendente**, grazie all'apertura del primo laboratorio di psicologia a Lipsia nel 1879.

Oggetto di studio nel suo laboratorio furono:

- LA PSICOFISIOLOGIA DEI SENSI
- L'ATTENZIONE
- LA PSICOFISICA
- LE ASSOCIAZIONI MENTALI

**Docenti** Lo strutturalismo e il funzionalismo Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **Psicologia come scienza indipendente**


---

Secondo Wundt tutti i processi psichici umani passano attraverso quattro fasi:

- 1) STIMOLAZIONE
- 2) PERCEZIONE
- 3) APPERCEZIONE  
(l'esperienza cosciente viene identificata, qualificata e sintetizzata nella mente)
- 4) ATTO DI VOLONTÀ, REAZIONE PSICHICA

**PRINCIPIO DI PARALLELISMO PSICOFISICO DI WUNDT**

I processi mentali e fisici dell'organismo umano sono paralleli,  
non sono legati da un rapporto di causalità


 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

Franz Brentano (1838 - 1917)

Negli stessi anni in cui operava il laboratorio di Wundt, Brentano propose un approccio alla psicologia basato su un concetto più filosofico e quindi meno sperimentale.

**Alla sua scuola si ispirò S. Freud.**

Master in *"Counseling e Sviluppo Organizzativo"*  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## Lo strutturalismo

**Edward Bradford Tichener (1867 - 1927)**


Uno dei massimi esponenti dello strutturalismo, che creò un gruppo di sperimentalisti.

**FONDAMENTI DELLO STRUTTURALISMO:**

- L' ESPERIENZA dipendente dal SOGGETTO ESPERIENTE.
- LA MENTE è la somma di tutti i processi mentali che hanno luogo nella vita dell'individuo.
- LA COSCIENZA è la somma di tutti i processi mentali che hanno luogo in un dato momento.

**Docenti**

Master in *"Counseling e Sviluppo Organizzativo"*  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA


LA PSICOLOGIA TITCHERIANA È DESCRITTIVA  
LA STRUTTURA MENTALE È LA SOMMA DEI DIVERSI ELEMENTI  
LO SCOPO È QUELLO DI SCOMPORLI E RICOMPORLI PER STUDIARLI.

**INTROSPEZIONE**  
l'unico metodo che caratterizza  
la psicologia rispetto ad altre  
scienze

↓

**UN BUONO PSICOLOGO DEVE:**

- scomporre ogni dato ritrovato in elementi semplici  
(CRITERIO ELEMENTISTICO)
- scindere l'osservazione corrente dalla propria esperienza  
passata  
(ERRORE DELLO STIMOLO)

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## Il funzionalismo

**William James (1842-1910)**  
Il funzionalismo è stato influenzato dall'evoluzionismo  
che si occupò delle determinazioni delle funzioni mentali,  
studiò l'evoluzione dei processi mentali e l'adattamento  
dell'individuo all'ambiente.

A questi aspetti il funzionalismo aggiunse:

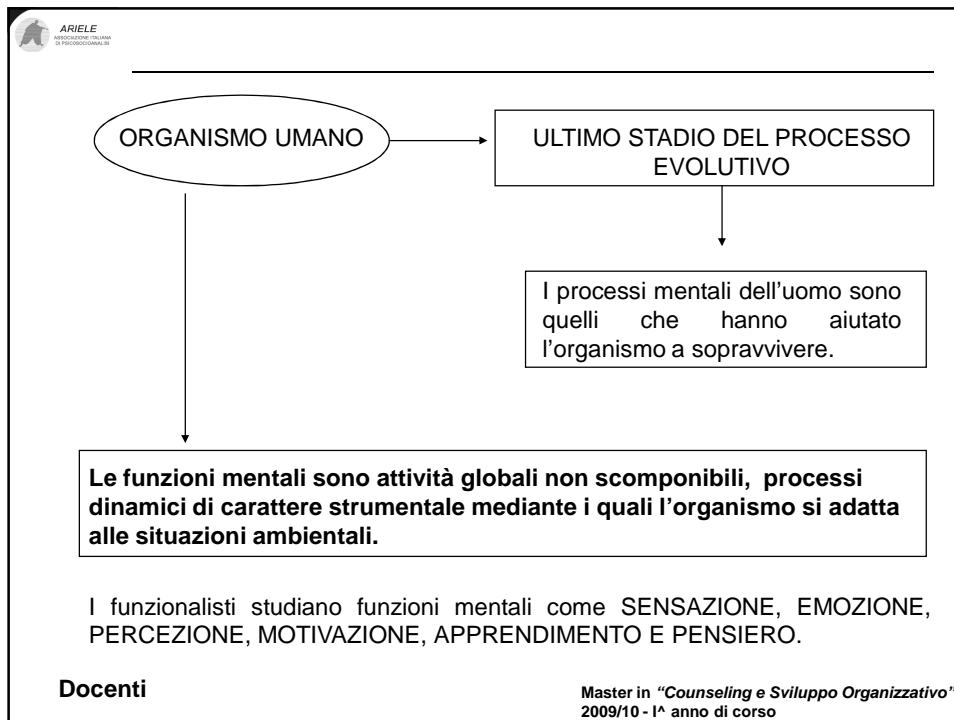
- 1) UNA CRITICA RADICALE ALLA PSICOLOGIA DI WUNDT E ALLO  
STRUTTURALISMO DI TITCHENER, IN PARTICOLARE AL CONCETTO DI  
COSCIENZA.

**La coscienza è un fiume che scorre,  
che non può essere colto con metodo elementaristico**

- 2) UNA ESTENSIONE DELLA CONSIDERAZIONE EVOLUTIVA ALLO  
SVILUPPO ONTOGENETICO, CON LA FONDAZIONE DELLA PSICOLOGIA  
EVOLUTIVA
- 3) UN FORTE INTERESSE PER LA PSICOLOGIA APPLICATA

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso



ARIELE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## La riflessologia

La riflessologia nasce con la scuola fondata da **Bechterev** (dal 1910), ma importanti contributi arrivano anche da **Secenov** e **Pavlov**.

**Ivan P. Pavlov** (1849-1936)

Secondo la riflessologia i processi psichici sono riconducibili ai riflessi, cioè a processi puramente fisiologici ed elementari.

STIMOLO → RIFLESSO CONDIZIONATO ED INCONDIZIONATO

Pavlov studiò la salivazione dei cani, in presenza del cibo o alla sola presenza di uno stimolo sonoro precedentemente associato al cibo.

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1<sup>a</sup> anno di corso

**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## La riflessologia

### ACQUISIZIONE ED ESTINZIONE DI UN RIFLESSO CONDIZIONATO

**PRIMA DEL CONDIZIONAMENTO**

SC (Suono) → Nessuna risposta

SI (Cibo) → RI (Salvazione)

---

**DURANTE IL CONDIZIONAMENTO**

SC (Suono) seguito da SI (Cibo) → R' (Salvazione)

---

**DOPO IL CONDIZIONAMENTO**

SC (Suono) → R' (Salvazione)

La riflessologia

Docenti

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## La scuola storico culturale

**Lev Vygotskij (1913 – 1934)**

La prospettiva di Vygotskij è EVOLUTIVA, con un forte interesse per il linguaggio. Lo studio evolutivo mostra che vi è una continuità strutturale e funzionale e una serie di momenti critici che distinguono nettamente i vari comportamenti.

**Il pensiero ed il linguaggio hanno due radici genetiche differenti.**


Sia nel bambino che nell'animale ci sono forme evolute di attività intellettuale relative alla soluzione di problemi e all'adattamento all'ambiente.

Queste attività possono essere indipendenti dal linguaggio.

La scuola storico culturale

Docenti

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---


Il bambino può usare forme primitive di linguaggio senza implicare processi intellettivi o di pensiero, ma per comunicare stati emotivi, richiamare l'attenzione dei genitori.

**INTORNO AI 2 ANNI IL PENSIERO ED IL LINGUAGGIO  
INIZIANO AD INTERAGIRE**




Si sviluppano due diverse funzioni:  
LINGUAGGIO come strumento di comunicazione (2 anni)

LINGUAGGIO come strumento di regolazione del comportamento (4 anni)

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## La psicologia della Gestalt






La **Gestalt** è la psicologia della forma, sviluppata a partire dai lavori di Wertheimer, Kohler e Koffka,

Essa è una corrente della psicologia secondo la quale i processi mentali della conoscenza, e in particolare dell'esperienza percettiva si organizzano in **configurazione unitarie la cui totalità è qualitativamente differente dalla somma dei singoli elementi** che la compongono e irriducibile ad essi.

La Gestalt nasce ufficialmente in Germania nel **1912**, quando Wertheimer pubblica il suo lavoro sul movimento stroboscopico (relativo ai due punti di luce che si muovono e sembra un punto solo).

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA


## I capisaldi della psicologia della forma

**1. LE QUALITA' FORMALI - von Ehrenfels.**  
Determinati oggetti percettivi non possono essere considerati come la semplice somma di sensazioni elementari. (Es. una melodia)

**2. I FATTORI STRUTTURALI – Werthaimer.**  
Correnti trasversali (quando una zona del sistema nervoso è stimolata contemporaneamente ad un'altra tra le due zone si stabilizzerebbero delle correnti nervose che costituirebbero il correlato fisiologico dell'impressione della forma) strutturano originalmente **il dato sensoriale**, che a livello percettivo si trova **già inserito in un campo dove ha un suo significato**. Sono criteri strutturali: la buona forma, la vicinanza, la somiglianza, la buona continuazione, la chiusura.

I capisaldi della psicologia della forma

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## LE LEGGI DELLA FORMA

Buona forma

Raggruppamento secondo la legge della VICINANZA

Raggruppamento secondo la legge della SOMIGLIANZA


Il destino comune

Raggruppamento secondo la legge della CHIUSURA

La continuità di direzione

Docenti

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2007/08 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA


---

**3. LA TEORIA DI CAMPO – Kohler.**  
Il modello di campo si basa sul presupposto che il sistema percettivo è un sistema fisico che tende ad uno stato di equilibrio. Il campo appare come un sistema di forze interagenti in cui ogni oggetto che viene introdotto modifica l'equilibrio delle forze presenti, e agisce quindi su ogni altro oggetto presente nel campo.

**4. L'ISOMORFISMO – Kohler.**  
Ipotesi di una corrispondenza tra ordine percepito nello spazio ambientale e l'ordine funzionale che caratterizza la dinamica dei processi cerebrali sottostanti all'atto percettivo, quindi **il nostro cervello funziona come un sistema dinamico** e non come un mosaico dove l'esperienza sensoriale è un aggregarsi di fatti che si aggiungono l'uno all'altro fissato rigidamente come la sua base fisiologica.

**5. L'INSIGHT – Kohler .**  
Intuizione, riorganizzazione del campo che permette di trovare la soluzione del problema

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2007/08 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA


## Psicologia del pensiero e psicologia sociale


---

**Duncker**  
Raramente si ha l'immediata e completa ristrutturazione del campo (**insight totale**), ma di solito il processo di soluzione richiede una serie di ristrutturazioni (**insight parziali**), che anche se non risolvono direttamente il problema permettono comunque di formularlo in maniera più adeguata.

**FISSITA' FUNZIONALE:**  
atteggiamento che ostacola la soluzione tendendo ad attribuire agli elementi della situazione solo le caratteristiche che siamo soliti riscontrarvi per abitudine.

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso


 **La teoria di campo**



**Kurt Lewin (1890-1947)**  
 E' stato un autore di straordinaria importanza per lo sviluppo della Psicologia sociale.  
 Ha introdotto per la prima il termine "dinamiche di gruppo"

Lewin si dedicò allo studio della motivazione.  
 Le sue ricerche ebbero per oggetto soprattutto il comportamento umano considerato nel suo contesto fisico e sociale complessivo.  
 Per prevedere il comportamento umano è necessario capire l'individuo nella sua specificità e la situazione globale nella quale opera.

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2007/08 - 1<sup>a</sup> anno di corso

 **La teoria di campo**


**La teoria di campo** mira a spiegare il comportamento in relazione alla situazione in cui il comportamento stesso si verifica  
 Bisogna quindi definire il carattere della situazione in un momento dato, definendo questa come "**campo psicologico**" o **spazio vitale**.

**Lo spazio di vita (Sv)** rappresenta la totalità degli eventi possibili e include la **persona (P)** e l'**ambiente (A)**.

Il **campo** è definito come una totalità di fatti coesistenti nella loro interdipendenza

**Il comportamento** è un prodotto dell'interazione tra persona e ambiente, ma è anche un elemento attivo nella loro costruzione

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

Lewin postulò l'esistenza di uno stato di equilibrio fra la persona e il suo ambiente

Quando questo equilibrio è turbato, si sviluppa una tensione (motivazione/bisogno) che porta a uno spostamento mirante a ristabilire l'equilibrio


Nel campo agiscono forze che determinano l'avvicinamento a regioni con valenza positiva e l'allontanamento da regioni con valenza negativa.

Come l'individuo e il suo ambiente formano un campo psicologico, così il gruppo e il suo ambiente formano un campo sociale.


**Nel "gruppo-campo"** ogni individuo è fonte di azioni che modificano le altre persone e il gruppo; ma anche la sua azione viene a sua volta modificata dalle azioni e reazioni altrui (*interdipendenza*).

La struttura di un gruppo quindi si modifica di continuo per i cambiamenti di soggetti e relazioni (*totalità dinamica*)

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## Il comportamentismo


 **John Watson** (1878-1958)  
E' approccio alla psicologia, sviluppato da John Watson agli inizi del Novecento, basato sulla considerazione che il comportamento esplicito è l'unica unità di analisi scientificamente studiabile della psicologia

I costrutti teorici utilizzati fino a quel momento dagli *strutturalisti* e dai *funzionalisti* sembravano a Watson troppo esposti al rischio di soggettivismo.

**INFLUENZE DEL FUNZIONALISMO:**

1. biologia darwiniana
2. attenzione dalla natura della coscienza ai processi adattivi che essa esibisce
3. idea che l'uomo è un animale che reagisce nell'ambiente
4. fiducia nelle grandi capacità conoscitive e nelle potenzialità applicative della psicologia

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## Rifiuto dell'introspezione


Watson criticò fortemente il metodo introspettivo.

**Riteneva l'introspezione un metodo non scientifico per due motivi fondamentali:**

1. L'OSSERVATORE SI IDENTIFICA CON L'OSSERVATO  
(ciò significava, ad esempio, che, non appena l'osservatore cominciava a osservare la coscienza, mutava per definizione il suo oggetto di osservazione, dal momento che esso veniva ad includere la coscienza di osservare).
2. L'OSSERVAZIONE INTROSPETTIVA ERA COMPIUTA DA UNA PERSONA CHE PARLAVA DI COSE CHE GLI ALTRI NON POTEVANO VEDERE DIRETTAMENTE  
(I dati introspettivi sono cioè privati in contrapposizione ai dati pubblici delle scienze naturali)

**Docenti** Rifiuto dell'introspezione

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## Antecedenti storici

**STUDIO SCIENTIFICO DEL  
COMPORAMENTO UMANO**  
necessità di eliminare il costrutto teorico di  
mente per focalizzare la ricerca solo sui  
comportamenti manifesti.


→

**MENTE = BLACK BOX**  
una scatola nera il cui funzionamento  
interno non è conoscibile e, per certi  
aspetti, irrilevante.

L'importante è giungere ad un'approfondita comprensione empirica e sperimentale delle relazioni tra certi tipi di stimoli (ambientali) e certi tipi di risposte (comportamentali).

**Docenti** Antecedenti storici

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA


## Premesse teoriche

Uno degli assunti principali è il **meccanismo del condizionamento**:  
*"l'associazione ripetuta di uno stimolo, detto stimolo neutro, con una risposta che non è ad esso direttamente correlata, farà sì che, dopo un periodo di tempo, a tale stimolo segua la risposta condizionata."*

Altri psicologi comportamentisti, detti "neocomportamentisti" (tra cui è necessario citare almeno **Edward Tolman**), *proposero dei correttivi* (le cosiddette "variabili intervenienti del processo S-R") all'eccessiva semplicità e rigidità del paradigma comportamentista, aprendo la strada ai successivi sviluppi della psicologia cognitiva.

**Decenti**  
Premesse teoriche

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA


## Fasi del comportamentismo


Durante la sua storia il comportamentismo ha attraversato tre fasi:

- 1. FASE PRE - PARADIGMATICA**  
con John Broadus Watson, per il quale dato uno stimolo S si può prevedere la risposta (S—R) e viceversa.
- 2. FASE PARADIGMATICA**  
con Robert Woodworth, il quale ammette l'esistenza di una variabilità individuale (ma non biologica) secondo questo schema: S—O—R.
- 3. FASE POST - PARADIGMATICA**  
con Raymond Bernard Cattell, per il quale le variabili organismiche si trovano in S e R, ovvero sia nell'insorgenza dello stimolo sia nella risposta, secondo lo schema: SO→RO.

**Decenti**  
Fasi del comportamentismo

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **Edward Thorndike**


 **Edward Thorndike (1874 – 1949)**  
La teoria dell'apprendimento di Thorndike è essenzialmente **meccanicistica**.

Per meccanicismo si intende la (quasi) completa negazione di idee e rappresentazioni interne tendenti a mediare l'associazione tra stimoli e risposte.

**“...L'uomo è prima di tutto un meccanismo associativo che opera per evitare ciò che disturba i processi vitali dei neuroni ...”**

Le sue ricerche furono eseguite con apparati quali il **labirinto a T** e la **gabbia**.

**Docenti** Master in *“Counseling e Sviluppo Organizzativo”*  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **IL LABIRINTO:**  
l'animale dopo aver percorso le gambe di tante T, si trova davanti a luoghi di scelta rappresentati dal punto in cui la gamba della T si incontra col suo segmento orizzontale e deve apprendere quale delle due direzioni (destra o sinistra) è quella giusta.



La richiesta rivolta all'animale chiuso in gabbia era quella di apprendere un comportamento (abbassare una maniglia) per uscire e trovare del cibo.

**LEGGE DELL'EFFETTO**  
L'apprendimento degli animali si verificava gradualmente attraverso *una serie di tentativi ed errori* che portava al consolidamento delle reazioni dell'organismo che erano state ricompensate.

**Docenti** Master in *“Counseling e Sviluppo Organizzativo”*  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## Il condizionamento

### IL PRINCIPIO DEL CONDIZIONAMENTO

*“nell'organismo esistono risposte incondizionate a determinate situazioni”*

Un organismo affamato che riceve del cibo sicuramente reagirà salivando, un improvviso fascio di luce sugli occhi provocherà sicuramente una contrazione della pupilla.

**STIMOLI INCONDIZIONATI**  
cibo e fascio di luce

eventi che si producono nell'ambiente e che provocano incondizionatamente una determinata risposta nell'organismo

La ricerca sul condizionamento era di particolare importanza per il comportamentista perché individuava precise **unità-stimolo**, che consentivano di definire meglio l'ambiente cui l'organismo reagisce, e precise **unità-risposta**, poiché offriva un principio-chiave per spiegare la genesi delle risposte complesse.

**Si poteva infatti ipotizzare che i comportamenti complessi potessero essere il risultato di condizionamenti ripetuti.**

**Docenti**

Il condizionamento

Master in *“Counseling e Sviluppo Organizzativo”*  
2009/10 - 1° anno di corso

**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## Apprendimento


Assunse particolare importanza per Watson lo **studio dell'apprendimento nei bambini.**

- Nell'analizzare le emozioni, Watson esprime l'idea che paura, amore e rabbia siano le emozioni elementari e si definiscano sulla base degli stimolo ambientali che le provocano.  
A partire da quelle emozioni si costruirebbero le altre.
- Le stesse leggi che regolano l'apprendimento emotivo sono alla base di altre acquisizioni ed in particolare delle abitudini.
- Il linguaggio viene acquisito per condizionamento.  
Il bambino sente associare ad un oggetto il suo nome e di conseguenza il nome finisce per evocare la stessa risposta evocata dall'oggetto.

**Docenti**

Apprendimento

Master in *“Counseling e Sviluppo Organizzativo”*  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

---

**Il bambino nasce senza istinto, intelligenza o doti innate e sarà solamente l'esperienza successiva a caratterizzare la sua formazione psicologica.**

Watson in questo modo assumeva una posizione egualitaristica (gli uomini nascono tutti uguali).


Watson dichiarava che *se gli avessero dato una dozzina di bambini sani, ne avrebbe potuto fare a piacimento buoni dottori, magistrati, artisti.*

Secondo questa posizione **l'uomo è totalmente il prodotto delle sue esperienze.**

IMPORTANZA CENTRALE DELLO STUDIO DELL'APPRENDIMENTO  
*l'uomo acquisisce attraverso l'esperienza un repertorio di comportamenti motori, verbali, sociali che verranno poi ad essere gli elementi costitutivi della sua personalità complessiva.*


**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

---

## Burrhus Skinner



**Burrhus Skinner (1904-1990)**

Skinner è interessato all'osservazione del comportamento e alla sua relazione con le contingenze di **rinforzo**, cioè delle occasioni in cui ad una determinata risposta ha fatto seguito una ricompensa.

*La sua idea è che questo tipo di analisi possa essere sufficiente a spiegare ogni forma di apprendimento, incluso quello linguistico.*

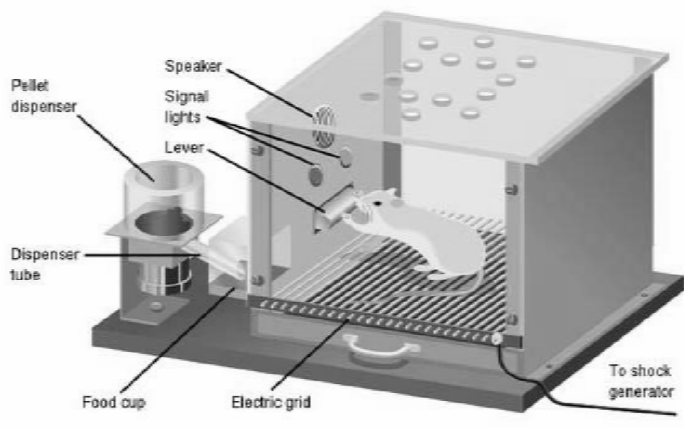
Skinner studia il comportamento di ratti e piccioni immessi in una gabbietta (quest'ultime prenderanno il nome di "skinner-box").  
Fra le varie risposte che l'animale può dare ne è scelta una (ad esempio, la pressione di una leva) di maniera che ad essa faccia seguito uno stimolo rinforzante (ad esempio un granello di cibo).

**Si osserverà che la risposta seguita da rinforzo tenderà a presentarsi con sempre maggiore frequenza.**

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

ARIELE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA




Questo paradigma è detto **condizionamento operante** (o strumentale o skinneriano).

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

ARIELE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## Edward Tolman



**Edward Tolman (1886-1961)**

Tolman costituisce uno dei casi anomali all'interno della scuola comportamentista, accogliendo idee cognitive e psicoanalitiche.

**Il comportamento deve essere molare e non molecolare**


Non deve limitarsi alle singole risposte muscolari o ghiandolari, ma deve tenere conto dello scopo e di alcuni processi intervenienti tra stimolo e risposta. Tolman è considerato un precursore del cognitivismo.

Se caratterizziamo il comportamento di un topo che tira una cordicella per avvicinarsi del cibo, nelle sole componenti motorie, avremo dato una descrizione fisiologica.

Per arrivare ad una descrizione psicologica dovremmo tenere conto del fatto che esso rivela "cognizioni" e "intenzionalità".

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso


 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

In particolare il superamento della semplice connessione S-R sarebbe avvenuto in riferimento all'importanza di variabili intervenienti dell'organismo, con riferimento all'intera personalità.

Tolman ritiene che nell'apprendimento venga acquisito un complesso di stimoli che fungono da "struttura-segno" sottostante al comportamento animale → COSTRUZIONE DI MAPPE COGNITIVE

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## Psicologia cognitiva

Nasce ufficialmente nel 1956 con un simposio sulla teoria dell'informazione.

La **psicologia cognitiva** è una branca della psicologia che ha come obiettivo lo studio dei processi mediante i quali le informazioni vengono acquisite dal sistema cognitivo, trasformate, elaborate, archiviate e recuperate.


**COMPORAMENTISMO**

MENTE = **recettore passivo** delle informazioni che giungono dagli stimoli ambientali

**COGNITIVISMO**

MENTE = **recettore attivo** che di continuo verifica la congruenza tra il proprio progetto comportamentale e le condizioni oggettive esistenti, filtrando le informazioni e auto-correggendosi

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

Nella psicologia cognitiva confluirono i contributi di discipline diverse:

- PSICOLOGIA SPERIMENTALE
- LINGUISTICA
- TEORIA DELL'INFORMAZIONE
- CIBERNETICA
- LE NEUROSCIENZE
- LA FILOSOFIA DELLA MENTE

Essa studia il funzionamento della **mente come elemento intermedio tra il comportamento e l'attività cerebrale prettamente neurofisiologica.**

Il funzionamento della mente è assimilato a quello di un software

**INPUT**

Informazioni provenienti dall'esterno

→

**MENTE**

Software che elabora


→

**OUTPUT**

Rappresentazioni delle conoscenze, organizzate in reti semantiche e cognitive.

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2007/08 - 1<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

## Modelli cognitivi


Nei primi modelli cognitivisti, **l'elaborazione dell'informazione era concepita come un processo che avviene stadio per stadio**, terminate le operazioni proprie di un stadio avviene il passaggio allo stadio successivo.


Negli anni '70 furono presentati nuovi modelli che mettevano in evidenza:

1. LA POSSIBILITÀ DI RETROAZIONE DI UNO STADIO SUCCESSIVO SU QUELLI PRECEDENTI
2. LA POSSIBILITÀ CHE SI ATTIVASSERO LE OPERAZIONI DI UNO STADIO SUCCESSIVO SENZA CHE QUELLI PRECEDENTI AVESSERO GIÀ ELABORATO L'INFORMAZIONE PER QUANTO LI RIGUARDAVA.

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1<sup>a</sup> anno di corso

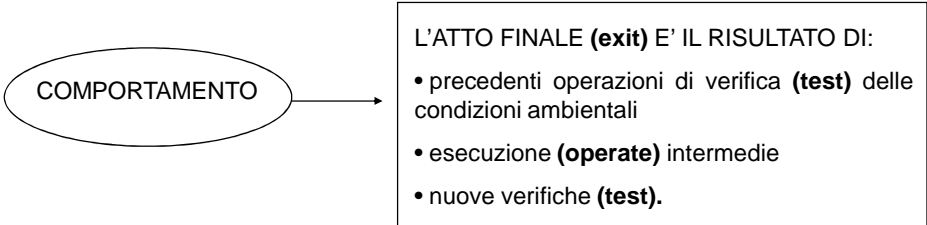
 **George Miller**

 **George Miller (1920)**


Lo psicologo sperimentale del linguaggio **George Miller**, con le sue opere rappresentò un'autentica svolta nella *rappresentazione del comportamento*:


**IL COMPORTAMENTO era visto come il prodotto di una elaborazione dell'informazione, quale è compiuta da un calcolatore, per lo svolgimento di un piano utile alla soluzione del problema.**

Il comportamento è il risultato di un **processo di continua verifica retroattiva** del piano di comportamento secondo l'unità **TOTE ( test, operate, text, exit)**:



**Decenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **Ulric Neisser**


 **Ulric Neisser (1928)**

Nel 1967 uscì il libro dello psicologo statunitense **Ulric Neisser**, "**psicologia cognitiva**", nel quale venivano sintetizzate le ricerche condotte nei 10 anni precedenti secondo la prospettiva che fu definitivamente chiamata **cognitivistica**.

La letteratura sperimentale sui processi cognitivi crebbe a dismisura sostituendo le prospettive passate con la nuova prospettiva che si diffuse anche in campo della psicologia sociale e della psicopatologia.

E' comprensibile quindi che nei primi anni '70 si parlasse ormai di rivoluzione cognitivistica nella ricerca psicologica.

**Decenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA


## Revisione degli anni '70

Nonostante la convinzione che il cognitivismo avesse apportato nuovi e importanti contributi alla comprensione dei processi cognitivi fu **Neisser** a riassumere gli aspetti problematici essenziali emersi nella letteratura psicologica cognitivistica:

1. DEGENERAZIONE IN UNA MIRIADE DI ESPERIMENTI E DI MODE, SPESSO PRIVE DI EFFETTIVO VALORE EURISTICO
2. MODELLI GENERALMENTE RELATIVI A SITUAZIONI DI LABORATORIO, NON ESTRAPOLABILI A SITUAZIONI DI CONCRETO FUNZIONAMENTO DELLA MENTE NELLA VITA QUOTIDIANA.
3. MODELLI CON INTERESSE PIU' TEORICO CHE APPLICATIVO

Revisione degli anni '70

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## La scienza cognitiva


Gardner riassume la scienza cognitiva in quattro aspetti principali:

- 1) Oggetto di ricerca specifico sono le rappresentazioni mentali e i processi mentali che organizzano e producono conoscenza: simboli, regole, schemi, immagini.
- 2) Il calcolatore rappresenta il modello di come funziona la mente e serve come strumento per simulare i processi mentali.
- 3) La scienza cognitiva studia i processi cognitivi che caratterizzano la mente umana considerando i fattori culturali e sociali che la influenzano.
- 4) La scienza cognitiva è una ricerca interdisciplinare, che include gli apporti della psicologia sperimentale, della linguistica, dell'intelligenza artificiale, dell'antropologia e delle nuove scienze.

La scienza cognitiva

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso



 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOANALISI

## La Psicoanalisi

Termine coniato nel XX secolo unendo le parole psico e analisi (sul modello tedesco di *psychoanalyse*), definisce una particolare teoria psicologica che propone un modello di funzionamento della mente e dei processi psichici dell'uomo da un **punto di vista dinamico**.

Temi fondamentali:

- **INCONSCIO**
- **SOGNI**
- **SESSUALITÀ INFANTILE**

Il termine PSICOANALISI è usato anche per indicare il **metodo terapeutico** che in quella teoria ha le sue basi, appunto il metodo psicoanalitico. Fondatore di questa disciplina è stato **Sigmund Freud**.

Oltre che un metodo di cura, la psicoanalisi è anche una **metapsicologia**, ovvero una teoria del funzionamento della mente umana.

La Psicoanalisi **Decenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo" 2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOANALISI

## Gli inizi della psicoanalisi

**1) OSSERVAZIONE FENOMENI ISTERICI**

Osservando i fenomeni isterici Freud si convinse che alla base di certe alterazioni funzionali non era riscontrabile un'alterazione organica.

**2) L'ESISTENZA DI UN PROCESSO CAUSALE DI ORIGINE PSICHICA**


Freud ipotizzò l'esistenza di un processo causale di origine psichica, nozione appresa dalla scuola di Charcot, che sosteneva che l'isteria avesse origine da certi traumi psichici

**3) IPNOSI E METODO CATARTICO**

Con l'aiuto di Breuer apprese l'uso dell'ipnosi per curare i pazienti, usando però il metodo catartico.

Questi lavori furono riassunti nella pubblicazione "Studi sull'isteria" (1895). Subito però emersero i punti deboli di questa teoria: i sintomi scomparivano solo per un certo periodo e si creava una forte dipendenza verso il terapeuta.

Gli inizi della psicoanalisi **Decenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo" 2009/10 - 1° anno di corso

 ARIELE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

Freud si concentrò verso manifestazioni trascurate fino a quel momento:

**LAPSUS  
AMNESIE  
SOGNI**


fino allora considerati come:

- marginali "distrazioni"
- forme di indebolimento dell'attività della coscienza
- forme di psicopatologia (comportamenti ossessivi, fobie, etc.)

Secondo Freud, partendo dallo studio di simili manifestazioni, sarebbe stato possibile portare alla luce i meccanismi operanti nell'"inconscio", che immaginava come fonte di forze o impulsi ad agire, che la coscienza avrebbe dovuto tenere a bada perché disdicevoli o socialmente inammissibili, così come una società si difende dai suoi elementi devianti.

**Secondo Freud, i vari comportamenti nevrotici erano spiegabili da questa "REPRESSIONE" o "RIMOZIONE" degli impulsi istintivi.**

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 ARIELE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

Leggi che governano la vita  
INTERIORE

Leggi che governano la vita  
ESTERIORE

L'esistenza di queste diverse leggi permettono di definire un campo di indagine autonomo dalle altre scienze, denominato da Freud:


**PSICOLOGIA DEL PROFONDO**

Ciò esentava la psicoanalisi dal sottoporsi ai metodi di indagine e di verifica richiesti nelle scienze, come ad esempio nella psicologia.

Precisamente queste leggi sono tre:

1. L'ESISTENZA DELL'"INCONSCIO"
2. L'ESISTENZA DI UNA ENERGIA PSICHICA O "LIBIDO"
3. IL DETERMINISMO PSICHICO O PRINCIPIO DI CAUSALITÀ

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso


 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

Nell'esplorare la vita psichica dei pazienti e nel condurre le sue "terapie", Freud si accorse ben presto che i pazienti sviluppavano nei suoi confronti **REAZIONI EMOTIVE**, positive o negative, come odio o innamoramento.

Ne concludse, in accordo con la sua ipotesi dell'origine infantile delle nevrosi, che si trattava di un **TRASFERIMENTO VERSO LA SUA PERSONA DI ATTEGGIAMENTI AFFETTIVI**, ovvero di cariche "libidiche", che i soggetti stessi avevano provato nell'infanzia verso i propri genitori.

Credette quindi che si trattasse di un nuovo fenomeno, ovviamente inconscio, che chiamò "**TRANSFERT**", ed arrivò a teorizzare che non vi potesse essere guarigione se questo non fosse "superato", cioè se il paziente non accettasse l'interpretazione dell'analista di tali reazioni emozionali.

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

## I seguaci di Freud

Torno a Freud, nella città di Vienna, si andò formando il primo gruppo di allievi; questo permise a Freud di fondare nel 1910 l'**International Psychoanalytical Association** definendo così i criteri di formazione dei futuri analisti basati:


- SULL'ANALISI PERSONALE
- LE SUPERVISIONI
- I CORSI CLINICO-TEORICI

In quel periodo si vennero formando le prime società psicoanalitiche che aderiranno all'I.P.A.

Così la psicoanalisi divenne ben presto una **ideologia**, cioè una concezione generale della natura umana e dei suoi rapporti con il mondo (Weltanschauung).

L'UOMO viene visto come "agito" da forze oscure, inconfessabili o autodistruttive (come l'"istinto di morte") su cui non ha sostanzialmente alcun controllo consapevole.

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

I principali nomi da ricordare fra i primi analisti sono:

**OTTO RANK**

**KARL ABRAHAM**

**MAX EITINGON**


**ERNEST JONES**

**SANDOR FERENCZI**

**HANS SACHS**

Un posto particolare spetta alla variante della Psicologia analitica, di **Carl Gustav Jung**, psichiatra svizzero, il cui interesse si incentrò sullo studio dei **MODELLI (O SCHEMI MENTALI) IMPERSONALI E COLLETTIVI**, che presumeva operassero anch'essi nell'inconscio, modelli che chiamerà **"ARCHETIPI"**.

**Docenti** Master in *"Counseling e Sviluppo Organizzativo"*  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

## La teoria psicoanalitica

**1. LA PSICHE COME ENTITÀ AUTONOMA**

La psiche nasconde in sé più livelli autonomi, indipendenti dalla volontà conscia del quotidiano.

**2. LA PRIMA TOPICA**

Conscio, Inconscio e Preconscio.


**3. NEVROSI, RIMOZIONE ED EQUILIBRIO PSICHICO**

La nevrosi è quel malessere della psiche che insorge quando ci nascondiamo un trauma.

**4. LA SUBLIMAZIONE**

La sublimazione agisce seguendo il principio di realtà: essa è lo sfogo del desiderio frustrato in atteggiamenti conformi alle norme e ai divieti sociali.

**Docenti** Master in *"Counseling e Sviluppo Organizzativo"*  
2009/10 - I<sup>a</sup> anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

---

**5. PRINCIPIO DI PIACERE E PRINCIPIO DI REALTÀ**

Tutte le scelte della psiche sono dettate dal principio del piacere: l'uomo desidera la sua felicità, l'appagamento immediato e incondizionato dei suoi desideri, ma tale desiderio si scontra quasi sempre con la realtà. il principio di realtà ricerca la soddisfazione del desiderio in relazione a ciò che la realtà può offrire secondo comportamenti accettati.

**6. IL METODO PSICOANALITICO: LA "TALKING CURE"**

**7. IL SOGNO: IL LUOGO DEGLI "INDIZI PSICHICI"**


Nel sogno l'inconscio riaffiora in parte, grazie ad un allentamento della censura diurna normalmente esercitata dalla coscienza.

Cinque regole che si possono utilizzare per l'interpretazione del sogno:

- La condensazione
- Lo spostamento
- La drammatizzazione
- La rappresentazione per opposto
- La simbolizzazione

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2007/08 - 1° anno di corso

 **ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

---

**8. "EROS" E "THANATOS"**

Ad un certo punto del suo lavoro, Freud si accorse che la psiche non era solo governata da una pulsione (*impulso incontrollato e primordiale*) al piacere, ma anche da una pulsione distruttiva, una **pulsione di morte**. La **pulsione di vita**, (*l'eros*), era affiancata da una pulsione di morte (*thanatos*); le due pulsioni sono presenti contemporaneamente in ogni uomo, in contrapposizione dialettica.

**9. LA SECONDA TOPICA**

Es, Io e Super-io

L'Es è il serbatoio dell'energia vitale, quell'entità che si fa interprete della volontà di ottenere il piacere ad ogni costo.

Il super-io rappresenta quindi la censura morale della coscienza.

L'Io è la coscienza mediatrice prodotta dai due movimenti contrastanti dell'Es e del Super-io.

**Docenti**

Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2007/08 - 1° anno di corso

**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

## 10. IL CAMMINO DELLA SESSUALITÀ

Molti dei nostri comportamenti comuni sono in realtà dettati da impulsi di origine sessuale. Considerato il fatto che dal punto di vista psichico "siamo l'eredità della nostra infanzia", Freud cominciò dall'analisi delle pulsioni infantili per arrivare alla conclusione che esse sono dettate da istinti sessuali non censurati.

FASI DELLO SVILUPPO DELLA SESSUALITÀ:

- Fase orale
- Fase anale
- Fase fallica
- Fase di latenza
- Fase genitale

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1<sup>a</sup> anno di corso

**ARIELE**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI PSICODIDATTICA

---

## 11. TOTEM E TABÙ: DIO E L'ORIGINE DEI DIVIETI SOCIALI


La civiltà è un insieme di atteggiamenti morali acquisiti che coincidono con le istanze del *Super-io*. Ogni individuo vive la civiltà come limitazione della sua *libido*: le circostanze sociali impongono di trovare alle pulsioni incontrollate sfoghi socialmente tollerati (il meccanismo della sublimazione).


```

graph LR
    A([COMPORTAMENTI MORALI]) --> B[COMPORTAMENTI CHE GARANTISCONO L'ESISTENZA DELLA SOCIETÀ]
    A --> C[Ecco perché il tabù dell'incesto e della masturbazione e di molti altri tabù anche non evidentemente sessuali.]
  
```

Le società tendono quindi a ritenere morali quei comportamenti che ne garantiscono l'esistenza: Il fondamento della morale non è quindi di carattere divino ma prettamente umano (ancora analogie con la filosofia di Nietzsche).

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1<sup>a</sup> anno di corso

 **Jung**


 **Carl Gustav Jung (1875 – 1961)**

JUNG CONCEPISCE LA LIBIDO COME UN'ENERGIA PSICHICA UNITARIA, OMNIPERVASIVA.

Non si esprime solo nella pulsione all'atto riproduttivo, ma riguarda altre forme di attività durante l'arco della vita, e i cui principi sono fortemente influenzati dagli archetipi.

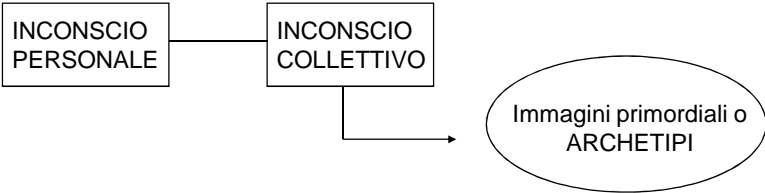
*«Concepivo la libido come il corrispondente psichico dell'energia fisica, e quindi, più o meno, come un concetto quantitativo, che perciò non avrebbe dovuto essere definito in termini qualitativi... non intendevo più parlare di istinti di fame, aggressivi, sessuali, ma considerare tutti questi fenomeni come manifestazioni diverse dell'energia psichica»*

**Jung Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso

 Per Jung l'inconscio non è solo la regione connotata dai contenuti inadeguati e di residui pulsionali obsoleti e conflittuali, bensì è la **fonte primaria delle energie, è il luogo dove si svolgono i processi di trasformazione creativa che consentono all'individuo di trascendere i limiti del proprio Io** ed arricchire la personalità per fronteggiare le mutevoli esigenze della realtà.

*"l'incontro con se stessi è una delle esperienze più spiacevoli alla quali si sfugge proiettando tutto ciò che è negativo sul mondo circostante"*

In assenza di una adeguata correlazione tra l'Io e l'inconscio non è possibile una vera trasformazione, una crescita individuale e collettiva.



```

graph LR
  A[INCONSCIO PERSONALE] --- B[INCONSCIO COLLETTIVO]
  B --> C((Immagini primordiali o ARCHETIPI))
  
```

**Docenti** Master in "Counseling e Sviluppo Organizzativo"  
2009/10 - 1° anno di corso